

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00010 DEL 23 GENNAIO 2024

PROPOSTA N. 140 DEL 23 GENNAIO 2024

OGGETTO: Nomina del responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale del Lazio.

L'anno 2024, il giorno 23 del mese di gennaio, alle ore 13.04, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Enrico	PANUNZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliera Segretaria	Micol	GRASSELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----

Verbale di seduta n. 2

Con l'assistenza tecnico-giuridica del direttore delegato dott. Fabio Pezone

L'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale e, in particolare, l'articolo 15 bis e l'Allegato A bis;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2013 (Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO il PNA 2022 adottato con delibera dell'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) n. 7 del 17 gennaio 2023 e il relativo aggiornamento 2023;

VISTI in particolare, all'art. 1 della l. 190/2012, sopra citata:

- il comma 59 che stabilisce che *“Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni”*;

- il comma 7, che prevede, al primo periodo, che *“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività”*;

- il comma 8, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del RPCT, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione", che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;

VISTO, inoltre, in particolare l'art. 43 del d.lgs. 33 del 2013 il quale prevede che:

a) all'interno di ogni amministrazione *"il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione"*;

b) il RPCT *"svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*;

CONSIDERATO che ANAC ha fornito ulteriori precisazioni sulla figura del RPCT e sulle caratteristiche che questi deve rivestire tra le quali quelle che:

- il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia individuato tra i dirigenti;
- sia opportuno selezionare il RPCT tra quei soggetti che abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che siano dotati della necessaria autonomia valutativa e che non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi;
- non sia un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario;
- va, altresì, evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio;
- il RPCT sia selezionato tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari;

VISTA la determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138);

VISTI i curricula dei dirigenti in servizio pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio e la declaratoria delle aree di cui alla determinazione A00401/2023;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale del Lazio per garantire il rispetto degli adempimenti di legge;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni citate, di voler nominare la dott.ssa Ines Dominici, dirigente dell'area "Lavori Commissioni" della Segreteria generale, responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale del Lazio, in quanto in possesso dei requisiti e delle capacità professionali per assolvere l'incarico;

SENTITA la dirigente interessata;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di nominare, quale responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale del Lazio, la dott.ssa Ines Dominici, dirigente dell'area "Lavori Commissioni" della Segreteria generale;
2. di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto 1), che la dott.ssa Ines Dominici svolgerà la funzione di RPCT, in via aggiuntiva rispetto all'incarico di dirigente dell'area "Lavori commissioni" della Segreteria generale;
3. di stabilire che la dott.ssa Ines Dominici svolgerà l'incarico di cui alla presente deliberazione senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione;
4. di autorizzare la dott.ssa Ines Dominici al trattamento dei dati personali relativi alle competenze della figura del RPCT;

5. di trasmettere la presente deliberazione alla dott.ssa Ines Dominici, alla Segreteria generale, ai servizi, all'Organismo indipendente di valutazione e al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD);
6. di disporre che sia effettuata la comunicazione del nominativo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale.

Copia